

*Il giovane esponente del Pdl soddisfatto dei 60mila consensi. «È stata un'esperienza entusiasmante»*

## Mancini: grazie a tutti, da Verdini a Scopelliti

**COSENZA** — «Ringrazio con tutto il cuore i 60346 elettori che mi hanno premiato con il loro voto. Un numero impressionante che mi fa venire i brividi soltanto a pensarci».

Giacomo Mancini, candidato nella lista del Pdl alle europee, dalle pagine del suo blog commenta il risultato delle elezioni e non si risparmia quando si tratta di ringraziare le decine di migliaia di persone che lo hanno votato. «Il dato della Calabria mi inorgoglisce enormemente - ha continuato Giacomo Mancini -. Tra i candidati del Pdl con 41007 preferenze sono il più votato dopo il presidente Berlusconi. A Cosenza, la mia città, il consenso che mi è stato tributato è tanto grande da essere quasi imbarazzante: 4927 preferenze. Tra tutte le liste e tutti i candidati sono quello che ha raccolto di più. Il secondo è Berlusconi con 3582 preferenze.

Un risultato così imponente, però, al momento non mi consente di entrare al Parlamento europeo - ha proseguito Mancini -. Mi dispiace. Per tutti coloro che mi hanno sostenuto. E perché sono convinto che la Calabria meritasse un rappresentante in Europa del Pdl.

E, però, ritengo giusto da parte mia ringraziare chi mi ha permesso di partecipare ad una esperienza così intensa e così importante. Sono grato ai coordinatori nazionali del Pdl ed in particolare a Denis Verdini e a Sandro Bondi che hanno voluto la mia candidatura. A Stefano Caldoro e a Stefania Craxi che mi hanno sostenuto insieme alle reti dei loro amici con amicizia e generosità.

Ringrazio di vero cuore il coordinatore del Pdl di Calabria Peppe Scopelliti per la sua disponibilità e per la sua lealtà. In questa campagna elettorale abbiamo consolidato una squadra che può ambire ad essere la classe dirigente della nuova Calabria.

Infine - ha concluso Mancini - ringrazio nuovamente i 60346 elettori che hanno creduto in me e che sulla loro scheda elettorale hanno scritto "Mancini". Sono onorato della loro fiducia. A tutti faccio una promessa: lavorerò con ancora maggiore impegno per alimentarla sempre e per non deluderla mai».